

Prospetto 17

(in migliaia di euro)

	2003	2004	2005
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	293.677	350.226	451.815
proventi contributivi	258.628	297.125	344.051
proventi gestione immobiliare	14.301	14.967	15.181
proventi gestione mobiliare	19.491	33.511	67.360
diversi	1.267	4.623	25.223
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	121.141	152.320	167.782
prestazioni previdenziali e assistenziali	94.727	113.558	135.857
servizi diversi e godimento beni di terzi	6.775	7.138	7.154
personale	5.614	6.064	7.034
ammortamenti e svalutazioni	3.978	4.170	4.325
accantonamenti	2.576	16.171	7.655
oneri diversi di gestione	7.471	5.219	5.757
DIFFERENZA (A-B)	172.536	197.906	284.033
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	15.915	7.281	7.236
proventi	16.068	7.551	7.501
oneri	153	270	265
RETTIFICHE VALORE ATTIV. FINANZIARIE	(4.616)		
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(186)	(261)	1.019
proventi	2.490	1.623	2.178
oneri	2.676	1.884	1.159
SALDO PRIMA DELLE IMPOSTE	183.649	204.925	292.288
IMPOSTE REDDITO ESERCIZIO	5.255	4.243	6.064
AVANZO CORRENTE	178.394	200.683	287.224

10. – Considerazioni finali

Nei due esercizi oggetto del presente referto i risultati, economici e patrimoniali, dell'attività della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, sono tutti di segno positivo.

Nel 2005 l'avanzo economico ha raggiunto l'ammontare di 287,2 mln €, con un incremento del 43,1% sull'esercizio precedente, nel quale il tasso di crescita rispetto al 2003 era stato del 12,5%.

Questo andamento crescente degli avanzi di esercizio è principalmente dovuto alla lievitazione del gettito contributivo, a causa del continuo aumento del numero degli iscritti, dei loro redditi medi e dell'aliquota media del contributo soggettivo, nonché dell'introduzione del contributo di solidarietà e della maggiorazione, dal 2005, del contributo integrativo.

Hanno contribuito a determinare tale andamento, anche se in minor misura, sia l'incremento dei proventi della gestione del patrimonio investito (gestione che nel 2005 ha registrato un redditività netta complessiva del 5,33%) e dei proventi diversi, che il rallentamento della dinamica incrementale dei costi della produzione. Il rendimento netto della gestione immobiliare, pari nel 2005 all' 1,27%, non ha conosciuto variazioni significative dall'uno all'altro esercizio.

Conseguentemente è aumentato il patrimonio netto, il quale ha raggiunto, alla fine del periodo considerato, il valore di 2.067,8 mln € (+16,1% sul 2004) superando ampiamente, in ciascuno dei due esercizi, l'ammontare del costo delle pensioni in essere, con un indice di copertura che rimane ampio nel 2005 (16,3), ma in tendenziale diminuzione.

Nell'ambito delle attività patrimoniali una cospicua crescita hanno registrato nel 2005 le immobilizzazioni finanziarie, parzialmente compensata dal forte decremento delle attività finanziarie dell'attivo circolante, in ragione di mutate strategie di investimento mobiliare, correlate al nuovo regime previdenziale "misto" (retributivo e contributivo), mentre sono diminuite, nel medesimo esercizio, le passività a seguito della riduzione del fondo per rischi ed oneri.

Ampio cenno è stato dedicato nel paragrafo n. 6, cui si rinvia, alla divergenza di opinioni insorta tra la Cassa e le Amministrazioni vigilanti in ordine all'impianto contabile dei bilanci relativi al 2004 e 2005, questione che, ad avviso della Corte, richiede una soluzione di carattere generale, con la predisposizione da parte di dette Amministrazioni di uno schema tipo di bilancio, in quanto il sistema contributivo,

stabilito dal nuovo regolamento delle prestazioni pensionistiche della Cassa, risulta pure introdotto da altri istituti previdenziali privatizzati ex D.Lgs. 509/1994 e non può escludersi che ulteriori enti in futuro lo adottino.

Con riferimento alla gestione caratteristica è da evidenziare che il rapporto tra iscritti e pensionati, pari nel 2005 a 9,7, pur mantenendo un valore elevato (in ragione della relativa "giovinezza" della Cassa), ha registrato una costante decremento a partire dall'esercizio 2003, nel quale l'indice era risultato pari a 10,7.

Sempre nel 2005 il saldo tra pensioni IVS e correlate entrate contributive e quello tra il complesso delle prestazioni istituzionali (previdenziali e assistenziali) e le entrate contributive globali hanno raggiunto, rispettivamente, l'ammontare di mln € 210,6 e mln € 208,2, con un incremento, per entrambi, del 13,4% rispetto al 2004.

Con la riforma della disciplina previdenziale, adottata dalla Cassa nel corso del 2004 ed avente effetto dal 1° gennaio dell'anno medesimo, è stato introdotto il metodo di calcolo contributivo delle pensioni, fermo restando il metodo di calcolo reddituale per le prestazioni maturate sino al 31 dicembre 2003.

Questo mutamento del sistema tecnico-finanziario della Cassa, corroborato dalle altre incisive misure previste dalla nuova disciplina regolamentare, è stato ritenuto, in sede di bilancio tecnico all'uopo redatto, idoneo a garantire la sostenibilità del debito pensionistico pregresso e per la realizzazione di un tendenziale equilibrio, a livello individuale, tra le prestazioni e i contributi.

Al fine di assicurare la stabilità strutturale del nuovo sistema rimane comunque la necessità, ravvisata dall'attuario e sulla quale non si può che convenire, sia di una costante verifica dell'effettivo andamento del ripianamento del debito pensionistico pregresso e, sulla base delle risultanze di questa, di una considerazione, nel corso del tempo, dei rendimenti finanziari da riconoscere sui montanti contributivi individuali, sia di un utilizzo di coefficienti di trasformazione adeguati agli effettivi andamenti tendenziali demografico-finanziari.



PAGINA BIANCA

**CASSA NAZIONALE DI ASSISTENZA E PREVIDENZA
A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI**

ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Colleghe e Colleghi Delegati,

la presente relazione sull'andamento della gestione viene redatta ai sensi dell'art.2428 del codice civile e correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 che Vi è stato sottoposto. Ove non diversamente indicato, gli importi esposti nel seguito sono rappresentati in unità di Euro.

Prima di passare all'esame dei dati maggiormente rappresentativi del bilancio, che chiude con un avanzo corrente di circa € 201 milioni, come di consueto illustriamo brevemente i fatti più significativi dell'esercizio, caratterizzato principalmente da :

- avvio della riforma del regime previdenziale;
- insediamento dei nuovi organi di gestione della Cassa (l'8 giugno l'Assemblea dei delegati ed il 19 luglio il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale);
- migliore andamento dei mercati finanziari.

Si sottopongono ora alla Vostra attenzione alcune considerazioni sulle principali problematiche che investono l'Ente.

Aspetti istituzionali ed organizzativi

Rinnovo degli organi collegiali

Come noto nel corso dell'anno si è proceduto al rinnovo dei componenti l'Assemblea dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Tale evento, accompagnato dall'ineluttabile periodo di transizione e di passaggio delle competenze, ha ovviamente comportato un sovraccarico di lavoro, per i relativi adempimenti amministrativi e organizzativi connessi all'intero procedimento di rinnovo, con inevitabili ripercussioni sullo svolgimento dell'attività ordinaria della struttura.

Si ricorda che, a seguito della nomina da parte del Ministero del Lavoro del componente il Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale, ritenuta non conforme alla norma statutaria, la stessa è stata impugnata innanzi al competente TAR del Lazio. Nelle more della trattazione del ricorso sono state avviate rapportazioni con il Ministero per individuare una soluzione condivisa che possa far venire meno le ragioni a base del ricorso stesso.

Riforma del sistema previdenziale

Con effetto dal 1° gennaio 2004 è intervenuta la riforma del regime previdenziale, deliberata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 27-28 novembre 2003 ed approvata dai Ministeri competenti con Decreto interministeriale del 14 luglio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 182 il 5 agosto 2004. La riforma si caratterizza per l'introduzione del metodo di calcolo contributivo delle prestazioni pensionistiche, sempre nell'ambito di un sistema previdenziale finanziato a ripartizione, e si è resa necessaria per garantire dinamicamente gli equilibri finanziari di lungo periodo ed una maggiore equità del sistema nel suo complesso.

Si ricorda che gli elementi caratterizzanti del nuovo sistema sono così riassumibili:

- applicazione di un'unica aliquota contributiva del 10% per il 2004, applicabile fino al tetto di € 140.000 di reddito netto professionale (annualmente rivalutabile) e variabile tra il 10% ed il 17% per gli anni successivi;
- per gli iscritti alla Cassa di età inferiore ai 35 anni, per i primi 3 anni di iscrizione, eliminazione della contribuzione minima soggettiva e del dimezzamento del contributo;
- eliminazione, per il solo anno 2004, del contributo minimo integrativo ed elevazione del contributo integrativo dal 2% al 4% sui volumi di affari IVA prodotti dal 2005 al 2009;
- introduzione di un contributo di solidarietà a carico dei pensionati, per un periodo di 5 anni rinnovabile per un periodo massimo di 3 ulteriori quinquenni, sugli scaglioni di quote di pensione calcolate con il metodo "retributivo";

- nuovi termini di comunicazione alla Cassa dei dati reddituali (15 novembre di ogni anno) e di versamento delle eccedenze contributive (15 dicembre di ogni anno);
- nuovi metodi di calcolo dal 1° gennaio 2004 dei trattamenti pensionistici (metodo "contributivo"), con individuazione sia di montanti contributivi rivalutabili - riferiti alla contribuzione soggettiva dovuta e versata - sia di ipotesi di minimo/massimo dei rendimenti (per il primo quinquennio di applicazione della riforma in base alla variazione media nominale del P.I.L. e, per i periodi successivi, alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti con un minimo garantito pari all'1,5% ed un massimo pari alla corrispondente variazione media nominale del P.I.L.);
- previsione di una riduzione (variabile tra il 10% ed il 25%) della rivalutazione ISTAT applicata alle prestazioni previdenziali, in funzione di fasce di pensione comprese tra € 24.539 ed € 40.898 ovvero maggiori di € 40.898;
- eliminazione dell'obbligo di cancellazione dall'Albo in caso di pensionamento di "vecchiaia anticipata" (ex anzianità) ed allungamento graduale dei requisiti per la maturazione del diritto al pensionamento di vecchiaia (variabile tra 66-68 anni di età e 31-33 di effettiva iscrizione e contribuzione, mentre restano fermi i maggiori requisiti di 70 anni di età e 25 anni di effettiva iscrizione e contribuzione) e per quello di "vecchiaia anticipata" (variabile tra 58-61 anni di età e 35-38 di effettiva iscrizione e contribuzione e senza limite di età per 40 anni di effettiva iscrizione e contribuzione);
- allungamento graduale dei periodi di riferimento (15 anni nel 2004, 18 nel 2005, 20 nel 2006 fino a 25 nel 2009) per il calcolo della quota reddituale dei trattamenti pensionistici maturati fino al 31 dicembre 2003 (sistema "retributivo").

La riforma di cui sopra ha comportato un notevole aumento dell'attività degli uffici. In particolare modo si segnala il consistente incremento delle domande di pensione di anzianità/vecchiaia anticipata, di riscatto e ricongiunzione e per supplementi reddituali.

La maggiore attività amministrativa indotta dalla riforma trova più chiara rappresentazione nella tabella che segue, che evidenzia il numero delle domande complessivamente pervenute nel periodo 2000-2004:

ISTITUTO	ANNUALITA'					Totale
	2000	2001	2002	2003 (*)	2004 (**)	
Anzianità	14	19	27	42	17	119
Vecchiaia anticipata	-	-	-	-	474	474
Riscatti (laurea)	502	490	455	290	959	2.696
Riscatti (militare)	144	138	113	85	247	727
Ricongiunzioni (in entrata)	268	281	245	206	460	1.460
Supplementi	173	143	182	206	660	1.364
Totale	1.101	1.071	1.022	829	2.817	6.840

(*) sino al 27 novembre

(**) dal 28 novembre 2003 (data di deliberazione assembleare della riforma previdenziale)

Tali maggiori carichi di lavoro hanno ampiamente superato ogni previsione con la conseguenza di ingenerare un allungamento dei tempi di esperimento delle pratiche accumulate con correlati disagi per gli iscritti interessati.

E' chiaro che la pratica applicazione della riforma ha comportato ulteriori oneri di carattere organizzativo quali, ad esempio, riorganizzazione delle procedure di lavorazione delle pratiche, adeguamento delle strutture informatiche, rivisitazione della modulistica e un correlato e intenso sforzo di attività formativa del personale. In risposta alle nuove esigenze appena illustrate, nel corso del 2005 il Consiglio di

Amministrazione ha ritenuto opportuno richiedere alla Direzione Generale una ridefinizione dell'organico presso i suddetti uffici e la riorganizzazione degli stessi, al fine di favorire la rapida esecuzione delle pratiche pervenute.

L'attuazione della riforma ha comportato, anche, effetti indotti che hanno coinvolto direttamente gli iscritti in aspetti pratici applicativi. A titolo esemplificativo, si ricorda la particolare problematica relativa alla assoggettabilità al contributo integrativo dei compensi percepiti da studi associati multidisciplinari. Il tema è stato tempestivamente approfondito dal Consiglio che ha diramato un documento esplicativo ed interpretativo della normativa vigente in materia.

Rapporti con le istituzioni politiche e le altre istituzioni professionali

La Cassa, come è noto, ha da tempo instaurato rapportazioni organiche e trasparenti con le istituzioni politiche, basate sulla segnalazione di problemi, nonché proposizione di idee e progetti concreti. Tale confronto, che ha permesso di rappresentare e difendere nelle dovute sedi gli interessi e l'autonomia del nostro ente su diversi aspetti e problematiche previdenziali, è destinato ad essere ulteriormente sviluppato anche per le recenti novità introdotte dalla legge 23 agosto 2004, n. 243 (cd. legge delega in materia previdenziale).

La norma che prevede, tra l'altro, la possibilità per le casse privatizzate di ampliare le proprie competenze attivando forme di tutela previdenziali e sanitaria integrativa, apre ulteriori scenari che sicuramente impegneranno l'Ente nell'immediato futuro. La Cassa ha, inoltre, avuto un intenso rapporto di collaborazione e confronto con i Ministeri vigilanti su diverse tematiche tra le quali si ricordano:

- casellario previdenziale;
- tavolo tecnico sulla definizione dei principi di redazione dei bilanci tecnici;
- informativa sui criteri guida delle scelte di investimento;
- problematica relativa agli aspetti previdenziali connessi all'adesione al cd. "concordato preventivo"
- totalizzazione.

Continuo anche il confronto con gli organismi di categoria. In particolare modo si sottolinea l'attività di coordinamento con il Consiglio Nazionale, fortemente impegnato nell'ultimo periodo nella definizione del processo di "unificazione degli Albi", e avente ad oggetto le implicazioni di carattere previdenziale correlate a questo importante evento. In riferimento ad altre tematiche di attualità, quali ad esempio la problematica sulla "incompatibilità" e sull'esercizio professionale tramite società di servizi, si è attivato un tavolo di confronto per l'individuazione e condivisione di corrette soluzioni, sempre nel rispetto delle specifiche autonomie e competenze e al fine di dare un indirizzo coerente su materie di comune interesse per la categoria.

Rapporti associativi

Coerentemente ai fini istituzionali dell'Adepp, e con l'intento di promuovere una ulteriore valorizzazione del ruolo e delle potenzialità di questo importante strumento associativo, la nostra Cassa ha evidenziato la necessità di avviare con urgenza una articolata pianificazione dell'attività della associazione, a partire da una corretta ridefinizione dei ruoli al proprio interno e dalla individuazione e condivisione degli obiettivi che la stessa intende proporsi e delle priorità degli stessi. Tra tutte le tematiche trattate nel corso dell'anno in ambito Adepp, ha assunto particolare rilevanza, per le dirette implicazioni di carattere economico, il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dipendente.

Polizza sanitaria

E' stata rinnovata con Unisalute la polizza sanitaria per il 2005. La polizza, com'è noto, assicura gli iscritti ed i pensionati attivi per i "grandi eventi" e consente l'estensione della copertura ai familiari, con un costo diretto relativamente modesto.

Servizi interattivi ed altre attività operative

Il servizio SAT (operativo dal 2001) ha avuto nel 2004 un incremento di circa il 10% consentendo il collegamento telematico - per entrambi i servizi PCM e PCE - con 13.089 professionisti (11.872 nel 2003). Tale servizio riveste una importanza strategica per la Cassa, consentendo di migliorare l'efficienza interna, di ottemperare efficacemente agli adempimenti obbligatori, eliminando la possibilità di errori o ritardi nei

versamenti e nelle comunicazioni dei dati reddituali, di acquisire i dati in tempo reale, con la possibilità di aggiornare e certificare velocemente gli status previdenziali e le posizioni contributive.

I servizi interattivi hanno infatti apportato significative integrazioni alle modalità di pagamento e di incasso dei contributi dovuti, introducendo altresì l'opzione di invio telematico dell'autodichiarazione dei redditi. I versamenti dei contributi minimi e delle eccedenze contributive vengono pertanto gestiti direttamente mediante MAV e RID, mentre la modalità di incasso a mezzo ruolo esattoriale viene utilizzata per il recupero dei crediti per contributi e maggiorazioni, relativi ad anni pregressi.

Rileviamo, a titolo informativo, che gli incassi tramite SAT sono risultati pari a € 57,3 milioni nell'esercizio (€ 46,3 ml nel 2003), prevalentemente riferibili (circa il 61%) al pagamento delle eccedenze contributive. Gli associati che hanno aderito al SAT-servizio PCM (pagamento dei contributi minimi) sono stati 5.105 (4.586 nel 2003), mentre gli aderenti al SAT-servizio PCE (autodichiarazione e pagamento telematico delle eccedenze) sono risultati 7.984 (7.286 nel 2003), con un incremento medio di circa il 10%. Con riferimento alla comunicazione dei dati reddituali 2004, inoltre, questa è stata eseguita prevalentemente (83% circa, come nel 2003) a mezzo modelli A (39.510 comunicazioni) ed in minor misura (17% circa, come nel 2003) tramite SAT-PCE (7.984 comunicazioni), per complessive 47.494 comunicazioni (43.827 nel 2003).

Questi dati evidenziano come l'utilizzo del servizio SAT sia tendenzialmente in aumento tra gli Associati, ancorché i relativi tassi di crescita non appaiano del tutto soddisfacenti. In tale ottica, il Consiglio di Amministrazione sta valutando di renderne obbligatorio l'utilizzo del SAT quale sistema avanzato di comunicazione dei dati. Tale valutazione investe anche le modalità di pagamento dei contributi per le quali si ritiene di poter introdurre a breve anche la possibilità di pagamento a mezzo carte di credito.

Con riferimento al condono, rileviamo che a fronte di 11.978 domande di pervenute al 30 giugno 1998 - tutte verificate unitamente alle relative posizioni contributive - ne risultano definite (al 28 febbraio 2005) circa il 93%. Le residue domande (n. 806), in fase di definizione con inoltro di solleciti e continui contatti con i professionisti, riguardano n. 366 posizioni sospese per problematiche non contributive (definizione dello status, verifica esercizio professionale ed incompatibilità) e n. 440 posizioni in attesa di perfezionamento della documentazione e/o dei versamenti. Qualora non risulti possibile definire lo status ovvero perfezionare le domande ricevute, si procederà all'annullamento della sanatoria ed all'addebito delle relative sanzioni ed interessi mediante iscrizione a ruolo delle somme ancora dovute (al 28 febbraio 2005 sono state annullate 166 domande di condono, su 11.180 definite).

Nel corso del 2004 è intervenuta, con riferimento al sistema sanzionatorio, l'approvazione ministeriale dell'articolo 22 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza, ad integrazione delle disposizioni di cui alla legge 21/86 (il nuovo sistema è applicabile per la regolarizzazione delle inadempienze connesse agli obblighi contributivi scaduti a decorrere dal 29 novembre 2002). Nell'esercizio è proseguita l'attività di verifica e definizione delle 15.228 posizioni contributive interessate dall'invio degli atti interruttivi dei termini prescrizionali nel 1999 e nel 2001. Sono state esaminate 4.476 posizioni contributive, di cui 2.575 con atti interruttivi (5.936 nel 2003) con invio di singole comunicazioni agli iscritti e consuntivati incassi per € 2,2 milioni (€ 1,4 ml nel 2003).

Con riferimento alla "regolarizzazione spontanea", nel 2004 le domande inviate sono risultate 1.728 (1.482 nel 2003) per un importo complessivamente versato di € 2,6 milioni. Relativamente alle "regolarizzazioni correnti" nel 2004 sono state inviate 419 comunicazioni, riferite al 1999, per complessivi € 0,4 milioni di dovuto a fronte delle quali sono stati incassati € 0,1 milioni. Sono state altresì finalizzate le nuove attività funzionali alla certificazione delle posizioni degli Associati ed alla verifica di tutte le posizioni dei non iscritti e, nel corso del 2002, per effetto della normativa introdotta con D.M. del 25 maggio 2001 riguardante gli incarichi di amministratore in Enti locali ricoperti dai Dottori Commercialisti, è stata gestita l'implementazione della procedura informatica.

Ulteriori sviluppi funzionali hanno riguardato il settore degli investimenti mobiliari che, nell'ambito di una crescente attenzione al sistema dei controlli interni, nel corso dell'esercizio ha reso definitivamente operativo il progetto strategico di "banca depositaria" (di cui si dirà più oltre).

Prima di passare all'esame della situazione economica, dei mercati finanziari e del patrimonio della Cassa rileviamo - ai sensi dell'art. 2428 del codice civile - che nel corso del 2004 e nei primi mesi del 2005 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo, che non sussistono imprese controllate e collegate né sedi secondarie.

Aspetti economici e patrimoniali

La struttura patrimoniale e finanziaria della Cassa è sinteticamente analizzabile nella tabella che segue (dati in Euro/milioni):

DESCRIZIONE	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003	Variazioni
Immobilizzazioni nette	1.089	1.038	51
Capitale circolante netto (*)	406	451	(45)
<i>Capitale investito</i>	<i>1.495</i>	<i>1.489</i>	<i>6</i>
TFR e fondi rischi ed oneri	(57)	(48)	(9)
<i>Fabbisogno di capitale</i>	<i>1.438</i>	<i>1.441</i>	<i>(3)</i>
Patrimonio netto	1.781	1.580	201
<i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>343</i>	<i>139</i>	<i>204</i>

(*) escluse le disponibilità liquide

Dall'analisi della stessa emergono i seguenti aspetti caratterizzanti:

- incremento delle immobilizzazioni nette, sostanzialmente per effetto degli investimenti in gestioni ed *hedge fund* (per complessivi € 84 ml) pur in presenza della riduzione del portafoglio obbligazionario pari ad € 13 ml) e di quello azionario gestito direttamente (€ 29 ml). Le stesse rappresentano una quota rilevante del capitale investito (circa il 73%, contro il 70% nel precedente esercizio);
- contestuale decremento del capitale circolante netto (non monetario) dovuto ai nuovi termini per il versamento delle eccedenze contributive (15 dicembre) e significativo incremento del surplus monetario (€ 204 ml), peraltro ridottosi di circa € 144 milioni nel primo trimestre del 2005, per effetto degli investimenti finanziari posti in essere, come più oltre evidenziato. Si rileva che la liquidità copre gli interi debiti correnti (€ 28 ml) ed è pari a circa il 23% del capitale investito (9% a fine 2003).

Patrimonio netto

L'esercizio 2004 chiude con un avanzo economico di circa € 201 milioni (€ 178ml nel 2003), assegnato alle riserve legali per prestazioni previdenziali (98%) ed assistenziali (2%) in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea dei Delegati in data 27 giugno 2001 ed approvato dal Ministero del Lavoro in data 4 ottobre 2001. La destinazione del 2% alla riserva specifica consente di dotare le attività assistenziali di fondi sufficienti per valutare eventualmente ulteriori ampliamenti nelle prestazioni e/o nei margini di copertura assicurati dalla polizza nei prossimi anni.

L'ammontare del patrimonio netto, risultante dalle predette riserve e dalla riserva di rivalutazione monetaria degli immobili ammonta a € 1.780,6 milioni (€ 1.579,9 ml nel 2003) e corrisponde a 16,9 volte (18,1 nel 2003) l'ammontare del costo corrente delle pensioni (€ 105,2 ml).

La lieve contrazione del rapporto patrimonio/prestazioni scaturisce dal significativo incremento (20,4%) delle prestazioni pensionistiche, per effetto delle rivalutazioni delle prestazioni ante 1996, dell'ingresso di nuovi pensionati, dell'adeguamento corrente delle prestazioni in essere e, soprattutto, in conseguenza dell'incremento delle pensioni di vecchiaia anticipata.

Il quadro economico è così, sinteticamente, analizzabile (dati in Euro/milioni):

DESCRIZIONE	Esercizio 2004	Budget 2004 (aggiornato)	Esercizio 2003	Variazione 2004 (Conto economico- Budget)
Ricavi istituzionali	297	269	259	28
Costi istituzionali	(128)	(120)	(97)	(8)
<i>Avanzo istituzionale</i>	<i>169</i>	<i>149</i>	<i>162</i>	<i>20</i>
Ricavi strumentali	53	40	35	13
Costi di struttura ed operativi	(24)	(24)	(29)	-
<i>Avanzo operativo</i>	<i>198</i>	<i>165</i>	<i>168</i>	<i>33</i>
Gestione finanziaria (saldo)	7	6	16	1
Gestione straordinaria (saldo)	-	-	-	-
<i>Avanzo lordo</i>	<i>205</i>	<i>171</i>	<i>184</i>	<i>34</i>
Imposte sul reddito	(4)	(4)	(6)	-
<i>Avanzo corrente</i>	<i>201</i>	<i>167</i>	<i>178</i>	<i>34</i>
<i>Ricavi/Costi (istituz.)</i>	<i>2,32</i>	<i>2,24</i>	<i>2,67</i>	

Ricavi istituzionali

I proventi contributivi, comprensivi delle quote di riscatto degli anni di laurea e del servizio militare, di ricongiunzioni di periodi assicurativi, dei contributi di maternità e di quelli di solidarietà introdotti dalla riforma, ammontano a circa € 297 milioni, evidenziando un incremento di circa € 38 milioni rispetto al precedente esercizio (circa 15%) attribuibile:

- all'incremento medio dell'aliquota di contribuzione soggettiva (da circa il 7% al 10%) e all'aumento della contribuzione minima individuale soggettiva (da € 2.030 ad € 2.085);
- al maggior numero d'iscritti e pensionati attivi (41.483 contro 39.705 a fine 2003) e più elevati redditi professionali e volumi d'affari I.V.A. dichiarati, che costituiscono la base imponibile ai fini contributivi. Per gli iscritti alla Cassa, il reddito medio è passato da € 55,9 milioni ad € 56,5 milioni ed il volume medio di affari da € 100,5 milioni ad € 101,8 milioni, con incrementi rispettivamente dell'1,1% e dell'1,3%;
- ai maggiori contributi per riscatti e ricongiunzioni (per complessivi € 18 ml circa), riferibili sia alle maggiori domande pervenute in conseguenza della riforma del sistema previdenziale sia, soprattutto, al cambiamento del principio contabile adottato (sul punto si rinvia a quanto già esposto in nota integrativa), nonché all'introduzione del contributo di solidarietà (€ 3 ml circa).

Ricavi strumentali

I proventi 2004 della gestione mobiliare ammontano complessivamente a circa € 34 milioni ed evidenziano un incremento di circa € 14 milioni rispetto al precedente esercizio. Rileviamo, in particolare, che le minori cedole su titoli (circa € 3 ml) sono risultate ampiamente assorbite dal differenziale positivo realizzato dalle gestioni patrimoniali (circa € 13 ml), per effetto del generale miglioramento dei mercati finanziari. La gestione immobiliare evidenzia un incremento del 4,8% dei canoni di locazione (€ 13,5 ml contro i € 12,9 ml del 2003), dovuto agli adeguamenti monetari sui vecchi contratti e, soprattutto, alle rilocalizzazioni poste in essere a condizioni economicamente più vantaggiose, a fronte di un portafoglio (40 stabili) invariato rispetto al precedente esercizio (40 unità).

Costi istituzionali

Gli oneri correnti per trattamenti pensionistici ammontano a € 105,2 milioni (€ 87,4 ml nel 2003) e sono mediamente riferiti a 3.894 pensionati (3.640 nel 2003).

Come evidenziato nella tabella di seguito riportata (in migliaia di Euro), ai fini del calcolo della pensione gli importi medi dei trattamenti sono aumentati dell'8,0% per effetto del loro adeguamento, dal 1° gennaio 2004, al costo della vita (variabile tra l'1,95 e il 2,60% a seguito della riforma previdenziale); delle liquidazioni di

supplementi di pensione (0,5%) e, soprattutto, di importi mediamente più consistenti riferiti - ai fini del calcolo della media reddituale di riferimento - a redditi medi più elevati dichiarati a decorrere dal 1987.

TIPOLOGIE	MEDIA 2004	MEDIA 2003	INCREM. %
VECCHIAIA	37,5	35,0	7,1
VECCHIAIA ANTICIPATA	54,6	54,9	-0,5
INABILITA'	21,2	22,4	-5,4
INVALIDITA'	14,6	14,0	4,3
INDIRETTE	10,3	9,4	9,6
REVERSIBILITA'	9,4	8,8	6,8
PENSIONI DIRETTE	37,2	35,0	6,3
PENSIONI A SUPERSTITI	9,7	9,0	7,8
COSTO MEDIO	25,6	23,7	8,0

I costi per le erogazioni a titolo assistenziale (art.9 L. 21/86), pari a € 0,8 milioni, comprendono tutti gli interventi a favore degli iscritti e dei pensionati e riguardano, in particolare, interventi per stato di bisogno, contributi per spese di ospitalità in case di riposo, borse di studio, assegni per aborto spontaneo o terapeutico e per figli di associati, portatori di handicap o malattie invalidanti.

Le indennità di maternità (D. Lgs.151/01) sono passate da € 6,9 ad € 6,1 milioni e sono in linea con i relativi ricavi contributivi dopo aver riscontato l'eccedenza di contribuzione riferita al corrente esercizio (€ 1,6 ml) e contabilizzato il relativo credito verso lo Stato (€ 1,1 ml). Il contributo di maternità a carico degli iscritti è stato ridotto da € 187 ad € 120, in relazione anche al risconto passivo appostato nel precedente bilancio.

Rammentiamo anche che, con effetto dal 29 ottobre 2003, è operante il "tetto" delle indennità da corrispondere ex L. 289/03, pari ad € 19.864 su base annua (5 volte il minimo).

Per le altre voci economiche non analizzate si riportano, nella tabella che segue (redatta in Euro/migliaia), i dati dei bilanci 2003 e 2004 e del budget 2004, nonché l'evidenza delle variazioni tra budget e bilancio per il 2004 (nella stessa il segno delle variazioni percentuali è mantenuto uguale a quello delle variazioni assolute):

	CONTO ECONOMICO 2004	CONTO ECONOMICO 2003	BUDGET 2004 (aggiornato)	VARIAZIONE 2004 (conto econ. e budget)	VARIAZIONE 2004 (%) (conto econ. e budget)
VALORE DELLA PRODUZIONE	350.226	293.677	309.104	41.122	13,3
- Proventi contributi a carico degli iscritti					
- contributi soggettivi ed integrativi	258.329	240.551	242.060	16.269	6,7
- contributi di maternità	6.138	6.935	7.100	(962)	(13,5)
- contributi di riscatto	12.034	5.039	7.971	4.063	51,0
- contributi di ricongiunzione	16.914	6.103	9.066	7.818	85,9
- contributi di solidarietà	3.710	-	2.943	767	26,1
- Altri proventi					
- gestione immobiliare	14.967	14.301	15.014	(47)	(0,3)
- gestione mobiliare	33.511	19.481	24.920	8.591	34,5
- diversi	4.623	1.267	-	4.623	-
COSTI DELLA PRODUZIONE	(152.320)	(121.141)	(144.066)	(8.253)	(5,7)
- Per servizi					
- per prestazioni istituzionali	(107.439)	(87.831)	(105.873)	(1.566)	(1,5)
- per indennità di maternità	(6.118)	(6.896)	(7.100)	982	13,8
- per altri servizi	(7.138)	(6.775)	(7.972)	834	10,5
- Per il personale					
- salari e stipendi	(4.418)	(4.079)	(4.954)	536	10,8
- oneri sociali	(1.194)	(1.116)	(1.353)	159	11,8
- trattamento di fine rapporto	(331)	(309)	(364)	33	9,1
- trattamento di quiescenza e simili	(58)	(51)	(93)	35	37,6
- altri costi	(62)	(59)	(69)	7	10,1
- Ammortamenti e svalutazioni:					
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(107)	(99)	(131)	24	18,3
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.828)	(3.756)	(3.806)	(22)	(0,6)
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circol.	(235)	(123)	(160)	(75)	(48,9)
- Accantonamenti per rischi ed oneri					
- per oscillazione titoli	(1.671)	-	-	(1.671)	-
- Altri accantonamenti					
- per pensioni maturate	(11.006)	(2.576)	(7.000)	(4.006)	(57,2)
- per restituzione di contributi	(3.300)	-	-	(3.300)	-
- per rinnovo del contratto di lavoro	(196)	-	-	(195)	-
- Oneri diversi di gestione	(5.219)	(7.471)	(5.191)	(28)	(0,5)
AVANZO OPERATIVO	197.906	172.536	165.038	32.869	19,9
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	7.281	15.915	6.402	880	13,7
- Altri proventi finanziari:					
- da crediti iscritti nelle immobiliz. che non cost. partec.	-	1	1	-	-
- proventi diversi dai precedenti	7.551	16.068	6.560	991	15,1
- Altri oneri finanziari	(270)	(154)	(159)	(111)	(69,8)
RETTEIFICHE DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.	-	(4.616)	-	4.616	-
- Svalutazioni:					
- di immob. finanziarie che non cost. partec.	-	(4.616)	-	4.616	-
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(261)	(186)	(272)	11	4,0
- Proventi:					
- sanzioni, maggiorazioni e penali	1.406	2.274	1.175	231	19,7
- imposte e tasse (anni precedenti)	63	37	17	46	270,6
- sopravvenienze attive diverse	154	179	175	(21)	(12,0)
- Oneri:					
- restituzione di contributi	(1.637)	(2.497)	(1.605)	(32)	(2,0)
- Insussistenze da eliminazione imm. mater.	(7)	(5)	-	(7)	-
- imposte e tasse (anni precedenti)	(55)	(4)	(13)	(42)	323,1
- sopravvenienze passive diverse	(185)	(170)	(21)	(164)	(781,0)
AVANZO LORDO	204.926	183.649	171.168	38.376	22,4
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(4.243)	(5.255)	(4.114)	(129)	(3)
AVANZO CORRENTE (ante trasf. a riserve)	200.683	178.394	167.054	33.629	20,1

Dal raffronto con il budget 2004 (aggiornato) emerge, in particolare, che l'incremento di € 41,1 milioni (13,3%) del valore della produzione è sostanzialmente dovuto sia alla più elevata contribuzione soggettiva ed integrativa (per € 16,3 ml) ed ai maggiori ricavi per contributi di ricongiunzione e riscatto (per € 11,9 ml) sia al migliore risultato della gestione mobiliare (€ 8,6 ml), in virtù dei risultati conseguiti dalle gestioni patrimoniali (€ 13,0 ml contro perdite per € 2,2 ml nel 2003). Inoltre, i costi della produzione denotano un incremento di € 8,3 milioni (5,7%), prevalentemente riferibile agli accantonamenti sia al fondo pensioni (€ 4,0 ml) sia al fondo per restituzione di contributi (€ 3,3 ml, costituito nell'esercizio e non previsto a budget).

Rappresentiamo, infine, nella seguente tabella l'andamento dal 1997, in un'ottica gestionale, dei dati economici e patrimoniali dell'Ente (nella stessa il segno delle variazioni percentuali è mantenuto uguale a quello delle variazioni assolute).

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCE	STATO PATRIMONIALE (IN MIGLIAIA DI EURO)								VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	(1997-2004)	(1997-2004)
ATTIVO										
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	76	89	312	370	261	71	84	162	86	114
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	232.322	232.300	234.302	235.506	236.624	237.377	237.928	238.418	6.096	3
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	509.722	627.323	780.534	860.283	834.186	802.616	836.273	891.095	381.373	75
CREDITI	58.664	46.832	44.816	83.316	137.068	157.231	174.477	86.528	26.934	51
ATTIVITA' FINANZIARIE	20.837	36.151	10.329	30.987	83.674	20.119	294.700	346.051	325.214	1.561
DISPONIBILITA' LIQUIDE	26.062	15.983	8.733	12.047	27.175	289.537	139.400	343.467	317.385	1.217
RATEI E RISCOI	20.040	23.317	19.456	21.582	23.711	15.743	14.431	7.002	(13.036)	(65)
	867.672	981.989	1.108.482	1.244.101	1.342.699	1.522.694	1.697.293	1.914.723	1.047.051	121
PASSIVO										
PATRIMONIO NETTO	827.416	921.444	1.017.587	1.144.542	1.246.555	1.403.036	1.579.887	1.780.569	953.153	115
FONDI RISCHI	12.360	20.653	42.891	49.190	38.763	60.825	46.904	55.818	43.556	352
TFR	510	610	685	761	893	1.017	1.202	1.347	837	164
DEBITI	10.819	18.688	21.239	19.568	20.705	22.312	22.988	33.000	22.181	205
FONDI AMMORTAMENTO	15.682	19.108	22.557	26.048	29.598	32.971	36.435	40.231	24.538	158
RATEI E RISCOI	875	1.486	3.472	3.991	4.195	2.533	9.877	3.558	2.783	318
	867.672	981.989	1.108.482	1.244.101	1.342.699	1.522.694	1.697.293	1.914.723	1.047.051	121
AVANZO CORRENTE	104.134	94.028	96.143	128.524	105.073	155.976	178.394	200.683	96.549	93
PATRIMONIO NETTO/PENSIONI (*)	21,3	21,0	21,0	21,0	19,0	18,7	18,1	16,9	-	-

(*) al netto dell'accantonamento al fondo pensioni

VOCE	CONTO ECONOMICO (IN MIGLIAIA DI EURO)								VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	(1997-2004)	(1997-2004)
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	47.331	44.818	57.583	60.428	66.344	81.705	81.749	66.987	19.658	42
CONTRIBUTI DI MATERNITA'	1.419	1.569	1.753	3.151	5.388	6.383	6.935	6.138	4.719	333
PROVENTI DA GESTIONE IMMOBILIARE	12.424	13.349	11.674	13.589	14.003	13.700	14.301	14.966	2.542	20
PROVENTI DA GESTIONE MOBILIARE	36.416	42.321	48.506	53.878	15.141	18.963	19.481	33.511	(4.904)	(13)
PROVENTI DIVERSI	-	-	-	3.512	1.420	2.114	1.267	4.623	4.623	-
	99.589	102.057	119.516	134.557	102.366	122.885	123.733	126.225	26.636	27
INDENNITA' DI MATERNITA'	(2.059)	(2.494)	(2.779)	(3.851)	(4.998)	(6.337)	(6.896)	(5.118)	(4.059)	(197)
SERVIZI	(5.148)	(5.190)	(3.953)	(5.591)	(6.031)	(6.029)	(6.775)	(7.135)	(1.988)	(39)
PERSONALE	(2.554)	(2.905)	(3.156)	(4.164)	(4.511)	(5.475)	(5.814)	(6.064)	(3.510)	(137)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(3.027)	(3.531)	(4.101)	(3.802)	(4.018)	(4.033)	(3.977)	(4.169)	(1.142)	(38)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	-	-	-	-	(75)	(25.250)	-	(5.165)	(5.165)	-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(8.088)	(9.507)	(8.445)	(9.088)	(8.184)	(6.954)	(7.471)	(5.219)	2.869	35
	(20.877)	(23.627)	(22.475)	(26.475)	(25.825)	(64.078)	(30.733)	(33.872)	(12.995)	(62)
DIFFERENZIALE	78.712	78.433	97.042	108.082	76.541	68.787	93.000	92.353	13.641	17
PROVENTI/ONERI FINANZIARI	6.052	4.102	3.781	4.953	4.207	10.015	15.916	7.281	1.219	20
RETTIFICHE DI VALORE	-	(47)	(261)	(31)	(48)	-	(4.617)	-	-	-
PROVENTI/ONERI STRAORD. (ESCLUSA REST. CONTRIB.)	5.531	2.554	(21.667)	(8.496)	2.148	1.459	2.311	1.375	(4.156)	(75)
IMPOSTE SUL REDDITO	(4.762)	(4.471)	(3.936)	(4.332)	(4.000)	(7.489)	(5.255)	(4.243)	519	11
AVANZO GESTIONALE	85.543	80.567	74.965	100.175	78.788	72.772	101.354	96.766	11.223	13
AVANZO GESTIONALE (SENZA CONTRIBUTO INTEGRATIVO)	38.212	35.749	17.377	39.747	12.354	(8.933)	19.605	29.779	(8.433)	(22)
COSTI/RICAVI (%)	21,0	23,2	18,8	19,7	25,2	44,3	24,8	26,8	-	-
COSTI/RICAVI SENZA CONTRIBUTO INTEGRATIVO (%)	39,6	41,3	36,3	35,7	71,8	134,4	73,2	57,2	-	-
COSTI/PROVENTI PATRIMONIALI (%)	41,1	42,4	37,3	39,2	88,5	170,3	91,0	69,9	-	-
IMPOSTE/PROVENTI PATRIMONIALI (%)	9,4	8,0	6,5	6,4	13,9	20,7	15,6	8,6	-	-
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	58.234	57.670	67.091	72.511	80.392	150.805	158.801	191.341	133.107	229
RISCATTI	-	-	1.448	3.280	6.355	5.930	5.039	12.034	12.034	-
RICONGIUNZIONI	6.055	7.216	7.972	10.541	8.670	5.682	6.103	16.914	10.869	179
ALTRI CONTRIBUTI	-	-	3	-	2	1	1	3.710	3.710	-
PENSIONI (incluso accant. al fondo pensioni)	(44.024)	(48.171)	(53.999)	(58.180)	(67.162)	(76.985)	(89.954)	(116.236)	(72.212)	(164)
POLIZZA SANITARIA e PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	(276)	(330)	(153)	(464)	(461)	(473)	(453)	(2.209)	(1.933)	(700)
RESTITUZIONE CONTRIBUTI	(1.398)	(2.125)	(1.176)	(1.319)	(1.511)	(1.776)	(2.497)	(1.637)	(239)	(17)
AVANZO CORRENTE	104.134	94.028	96.144	128.524	105.073	155.976	178.394	200.683	96.549	93
AVANZO CORRENTE/GESTIONALE (DIFFERENZA)	18.591	13.461	21.183	28.348	26.285	83.204	77.040	103.917	85.326	459
NUMERO ISCRITTI (INCLUSI I PENSIONATI ATTIVI)	27.420	29.550	31.293	33.045	35.790	37.551	39.705	41.483	14.063	51
NUMERO PENSIONATI	3.202	3.182	3.235	3.368	3.470	3.567	3.713	4.062	860	27
di cui vecchiaia e v. anticipata	1.537	1.522	1.560	1.641	1.724	1.818	1.906	2.250	713	46